

## Per ringraziare Giancarla



*Col suo sorriso, Giancarla ci è entrata nel cuore e si è conquistata l'affetto di tutti noi: una grande compagna, determinata quanto gentile e discreta nei modi, sempre rispettosi, verso tutti e tutte.*

*Addio cara Giancarla, da tutta la tua Camera del Lavoro.*

[Link al comunicato di CGIL Lecco](#)



*Ci stringiamo alla sua famiglia in questo tempo triste della separazione e del lutto esprimendo la nostra vicinanza.*

*Giancarla vivrai nel nostro impegno quotidiano sulla strada che hai tracciato Tu, continueremo a lottare per difendere la Pace, la Libertà, la Costituzione Italiana e le Donne.*

[Link al comunicato di UDI Lecco](#)



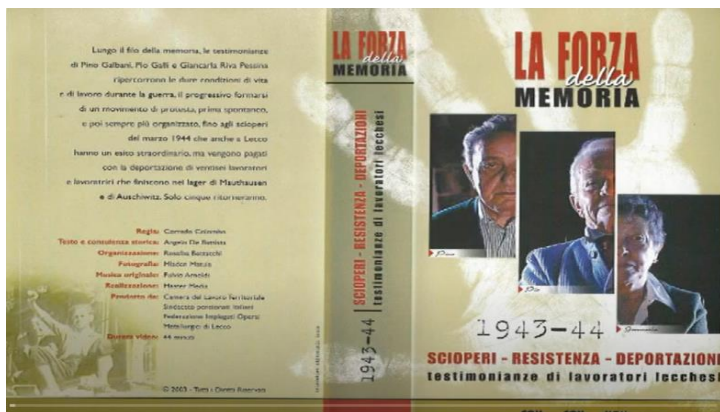
*L'Amministrazione comunale di Lecco esprime il suo cordoglio per la scomparsa di Giancarla Riva Pessina, consigliera comunale di Lecco dal 1983 al 1988, già presidente dell'Anpi provinciale di Lecco e co-fondatrice della sezione lecchese dell'Unione Donne in Italia, nonché protagonista e memoria storica della Resistenza lecchese.*

[Link al comunicato del Comune di Lecco](#)

## **La forza della memoria.**

### **Testimonianze di lavoratori lecchesi**

(a cura di Cristina Melazzi e Graziano Morganti, 28 novembre 2024; audio-video del 2003)



Lungo il filo della memoria, le testimonianze di **Pino Galbani, Pio Galli e Giancarla Riva Pessina** ripercorrono le dure condizioni di vita e di lavoro durante la guerra, il progressivo formarsi di un movimento di protesta, prima spontaneo, poi sempre più organizzato, fino agli scioperi del marzo 1944, che anche a

Lecco hanno un esito straordinario, ma vengono pagati con la deportazione di ventisei lavoratori e lavoratrici che finiscono nel lager di Mauthausen e di Auschwitz. Solo cinque ritorneranno.

> [https://youtu.be/w\\_xiP\\_X\\_W\\_k](https://youtu.be/w_xiP_X_W_k)

## **“Lecco, la guerra, il fascismo. I miei ricordi”.**

### **Il racconto di Giancarla Riva Pessina**

(a cura di *Qui Lecco Libera*, 18 maggio 2018)



Giancarla Riva Pessina nasce nel 1930 a Pescarenico, rione di Lecco. È giovanissima quando la guerra entra nella sua famiglia, il giorno di Natale del 1939. Alcuni anni dopo, nel marzo del 1944, assiste all’arresto degli operai lecchesi in sciopero per il pane e per la fine della guerra, molti di loro verranno deportati in Germania.

Dopo l’8 settembre 1943 i suoi fratelli salgono a Premana tra i partigiani.

Arriva la Liberazione... la fine della guerra, è il 28 aprile 1945 e anche Lecco si riorganizza; e Giancarla, con altre donne giovani e meno giovani, inizia il suo impegno nel sociale.

In questa intervista ha messo in fila alcuni dei suoi ricordi.

> <https://youtu.be/RPBcMyF0rq8>